



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Via Coniugi Crigna – Cap. 89861 – Tel. 0963666418
<https://istitutocomprensivotropea.edu.it>
 vvic82200d@istruzione.it - vvic82200d@pec.istruzione.it
 C.M.: VVIC82200D - C.F.: 96012410799



Tropea, 22 novembre 2022
 circ. n. 135

Alla comunità scolastica

oggetto: 23 novembre 2022 - Rievocazione del 5 agosto '43 - Tropea: la guerra.

La giornata di domani vuole essere un'occasione esemplare, la cui incisività non consiste nella rievocazione archeologica di un passato generico o astratto, né tanto meno in una sorta di riesumazione storica di forme spente.

L'Associazione *Onde mediterranee*, l'IC "Don Francesco Mottola", l'Istituto d'Istruzione Superiore "Pasquale Galluppi", il Comune di Tropea, converranno a Palazzo Santa Chiara *in primis* per rievocare un episodio che appartiene al nostro territorio, per rendere omaggio ai nostri concittadini vittime della guerra, ma soprattutto perché non si ripeta più quanto accaduto il 5 agosto del 1943 nella nostra Tropea, in Italia, in Europa, nel Mondo.

Oggi giorno i conflitti e i terrorismi dilanano numerose nazioni. Non soltanto l'Ucraina è devastata da una guerra senza senso, ma lo sono il Venezuela, il Ciad, la Libia, il Congo, il Sudan, la Palestina, la Siria, l'Iraq, la Somalia, la Repubblica Centrafricana, il Burundi, lo Yemen, l'Afghanistan, il Kashmir, la Corea del Nord... Addirittura, negli ultimi decenni - è doveroso ricordarlo nella settimana in cui cade il 25 novembre, la Giornata mondiale consacrata al ripudio della violenza contro le donne - sono emersi movimenti fondamentalisti ferocemente militarizzati con teologie che contemplano l'oppressione della donna: Al Qaeda, Boko Haram, l'ISIS hanno fatto della misoginia un nuovo estremismo, operando sistematicamente sequestri, stupri, ricorsi a ragazze catturate come attentatrici suicide. Basti pensare che dei 338 attacchi suicidi a opera di Boko Haram tra il 2011 e il 2017 in cui è stato possibile identificare il genere dell'attentatore, 244 erano donne o ragazze.

Il merito del prof. De Luca, presidente dell'Associazione, non è solo quello di aver restituito alla nostra memoria una pagina della Storia locale, ma quello di indurci al costituzionale ripudio della guerra in un modo originalissimo. Non si tratta di attingere alle vicende di Paesi lontani dal nostro, o a fatti di personalità sconosciute, ma di additare alla cultura della pace muovendo dalle nostre contrade (Il Carmine, la Michelizia, a *Gurnea*, che deve per l'appunto il proprio nome a una storia di violenza e di sangue), dai nostri uomini e dalle nostre donne, da coloro che portano i nostri stessi nomi e cognomi, ai quali ci sentiamo vicini nello spazio, oltre che nell'identità onomastica. Tali donne e tali uomini vissuti nei nostri quartieri sprigionano, dunque, una carica di esemplarità più forte, rivolgendoci un forte monito alla non violenza:

*che l'animo di quel ch'ode non posa
 nè ferma fede per essempro ch'aia
 la sua radice incognita e ascosa
 (Paradiso XVII, vv. 139-141)¹*

Il sacrificio di Pasquale, Maria e Antonio De Luca, di Giuseppe De Vita, di Maria Rizzo, di Francesco Baldo, di Giuseppe Pugliese, di Andrea Gerardo Pappa, di Danilo Gerilli e di un milite ignoto, tutti caduti nella notte del 5 agosto del 1943, *notte di fuoco, notte d'inferno, notte di morte*, non sia stato vano, ma getti un seme di pace nelle nostre comunità.

Il Dirigente Scolastico
 prof. Francesco FIUMARA

¹ perché l'ascoltatore si acquieta e presta fede di fronte a esempi tratti da materia nota (dalla storia vicina), o ad altri argomenti che abbiano forte evidenza.